

LA FENICE
Associazione di Promozione Sociale
Associazione Sportiva Dilettantistica

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Costituzione, Denominazione e Sede

Art. 1

È costituita con Sede legale in VIA FRACCHIA 11 – 15057, TORTONA (AL) e con Sede operativa in VIA GALILEO GALILEI 1 - 15057, TORTONA (AL) l'Associazione di Promozione Sociale (APS) – Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) denominata LA FENICE ai sensi dell'Art. 35 e seguenti del d.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

L'associazione potrà variare la propria sede legale senza dover modificare il presente statuto, ma è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. In particolare, l'Associazione La Fenice si riconosce nei valori democratici della Costituzione Italiana e si richiama alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione Nazionale internazionale sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne e dei migranti. Per affermare gli stessi l'Associazione LA FENICE opera in contesti locali, nazionali e internazionali e partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà le attività contenute nell'art.5 .D. Lgs 117/2017 del 3 luglio 2017. Potrà inoltre compiere in modo sussidiario e complementare altre attività connesse alle principali come disciplinato dall'art.6 del D.Lgs 117/2017.

Art. 2

Finalità e attività

L'associazione, in particolare, persegue le seguenti finalità:

1. La promozione del benessere delle persone e dei loro diritti;
2. La ricerca e la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale;
3. Il riconoscimento dei diritti culturali e la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione e agli strumenti di comunicazione;
4. La promozione del volontariato come partecipazione democratica, sia a livello locale che internazionale; per azioni di solidarietà, cooperazione e di cittadinanza;
5. La promozione del turismo sociale e sostenibile come forma di interscambio culturale e di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, compresa l'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;

6. L'aggregazione dei cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale; l'educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza;
7. La promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello di Unione Europea e a livello internazionale;
8. L'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere;
9. L'impegno per la costruzione di relazioni e reti nazionali, comunitarie e internazionali per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
10. La promozione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali e la comunicazione telematica;
11. Le attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita (long life learning), informali e non formali, a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri;
12. La promozione e la valorizzazione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, come parte integrante del diritto di associazione;
13. La promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni e l'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
14. La promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
15. La cultura della convivenza civile, delle pari opportunità, dei diritti, delle differenze culturali etniche religiose e di genere, della tutela della diversità e delle libertà personali;
16. Lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione e alla solitudine;
17. La promozione di una società aperta e interculturale;
18. L'impegno per la formazione di una cultura nonviolenta e della ricerca della soluzione pacifica dei conflitti;
19. La promozione e la pratica delle forme di servizio civile internazionale, nazionale e regionale;
20. La costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione a livello internazionale, legate alla promozione di reti associative a livello europeo e mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo e alla mondialità;
21. La promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;
22. L'impegno a favore di una società eco-compatibile che promuova la difesa e la salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, della giustizia e di un'economia sostenibile; la promozione di fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
23. La promozione della finanza etica, dell'economia circolare, dell'educazione al consumo critico e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;
24. La promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero; l'incentivo di azioni all'interno del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;
25. La valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale e paesaggistico;
26. La promozione di nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;
27. La promozione e l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;
28. La promozione di attività e di espressioni culturali, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;
29. L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché l'eventuale gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive, il tutto ai sensi delle normative vigenti in materia;
30. L'istituzione e/o gestione di spazi (anche di proprietà comunale) dedicati ai giovani;

31. La collaborazione con enti pubblici e privati e con associazioni e altre realtà per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Per quanto riguarda l'attività sportiva, l'associazione, oltre alle precedenti, ha per fine la pratica dell'incremento dell'attività sportiva dilettantistica e si propone di concorrere ad un sano sviluppo psicofisico, di prevenire e correggere i danni prodotti dalla mancanza di movimento, di sviluppare l'abitudine ad una costante e salutare pratica dello sport con riferimento preciso e specifico alle seguenti finalità:

32. Favorire lo sviluppo armonico dei giovani stimolando l'abitudine ad una costante e salutare pratica dello sport;
33. Prevenzione e correzione dei danni causati dalla mancanza di movimento;
34. Favorire la pratica di attività sportive da parte di cittadini di ogni età;
35. Ricercare e promuovere lo scambio di esperienze tra organizzazioni sportive e culturali;
36. Valorizzare la funzione sociale e formativa dello sport;
37. Garantire la pratica dell'attività sportiva in condizioni igienico sanitarie di assoluta sicurezza;
38. Praticare l'attività sportiva in armonia con il proprio corpo e il proprio territorio, urbano e naturale.

In generale possono essere settori di intervento dell'associazione tutte le manifestazioni di esperienze culturali, ricreative, formative e sportive e tutte le occasioni in cui vengano promossi diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale e tutte le occasioni volte a migliorare e rendere consapevole la pratica sportiva finalizzata alla prevenzione delle malattie, al benessere fisico e mentale e al divertimento. Tutte le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi in modo prevalente (ma non esclusivo) dell'attività di volontariato dei propri associati.

Art. 3

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo:

- Progetti di studio assistito in collaborazione con scuole del territorio;
- Progetti e interventi educativi presso scuole e/o altre sedi (Centro Giovani);
- Corsi e laboratori (teatro, clownerie, fotografia, grafica, ecc.);
- Scambi e corsi di formazione europei attraverso il programma Erasmus+ e altre forme di finanziamento;
- Attività di autofinanziamento;
- Eventi culturali, contest musicali e artistici, spettacoli;
- Attività che favoriscono e promuovono il dialogo tra le culture;
- Eventi, manifestazioni, tornei e competizioni sportive;
- Iniziative motorio-sportive;
- Attività ricreative e ludiche;
- Collaborazione con reti, associazioni, scuole, cooperative ed enti pubblici;
- Effettuare ogni altro servizio idoneo al raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo.

In particolare per quanto riguarda l'attività sportiva si impegna a:

- Rispettare ed osservare lo statuto ed il regolamento dell'Ente di promozione Sportiva e/o delle Discipline Associate e Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI, e a partecipare al programma di attività delle stesse;
- Esercitare con lealtà la sua attività osservando i principi e le norme sportive al fine di salvaguardare la funzione educativa, popolare, sociale e culturale dello sport;

- Operare nel quadro delle leggi a carattere internazionale, nazionale e regionale sull'associazionismo sportivo, collaborando con altre esperienze sportive, forze sociali ed istituzioni per migliorare le leggi, le normative e gli interventi pubblici in materia di sport;
- Conformarsi alle norme e alle direttive dell'Ente di Promozione Sportiva e/o delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Associate riconosciute dal CONI a cui intenderà affiliarsi.

Art. 4

Per il perseguimento dei propri scopi e nell'osservanza ed alle condizioni stabilite dalle normative amministrative e fiscali vigenti, l'Associazione potrà:

- Aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi;
- Collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie;
- Promuovere iniziative per raccolte occasionali (raccolte pubbliche) di fondi al fine di reperire risorse finanziarie anche in forma organizzata e continuativa al raggiungimento dell'oggetto sociale;
- Effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali;
- Somministrare alimenti e bevande ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia;
- Organizzare viaggi e soggiorni turistici;
- Organizzare attività formative e motorio-sportive;
- Esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi) nell'osservanza delle normative amministrative e fiscali vigenti.

Art. 5

Soci

Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, condividendo gli scopi intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Condizione per l'adesione è l'adozione della tessera dell'associazione; il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. La quota o contributo associativo è di carattere annuale, non è trasmissibile, né rivalutabile. Con il termine annuale viene inteso l'anno solare corrente.

Art. 6

Diritti e Doveri dei soci

I soci hanno diritto di:

- Essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione;
- Partecipare a tutte le attività, iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- Frequentare i locali e le strutture dell'Associazione;
- Recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione;
- È esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità alla vita associativa, ovvero non sono ammessi soci temporanei. I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 7

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- Fondatori;
- Effettivi;
- Sostenitori;
- Atleti/praticanti;
- Onorari.

Soci fondatori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo e sono in regola con il pagamento della quota annuale. I soci fondatori hanno diritto di voto. I soci fondatori possono essere eletti alle cariche sociali e svolgere il lavoro comunemente concordato.

Soci effettivi sono coloro che, compiuti i 16 anni di età condividendo le finalità dell'associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative. Devono presentare domanda di ammissione su apposito modulo, previa presentazione da parte di un socio effettivo. Il consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante giudizio insindacabile. Il socio effettivo ha diritto di voto trascorsi 3 mesi dalla data di richiesta iscrizione, previa accettazione del Consiglio direttivo. I soci effettivi (se maggiorenni) possono essere eletti alle cariche sociali trascorsi 6 mesi dalla data di richiesta iscrizione, previa seconda accettazione dal Consiglio Direttivo.

Soci sostenitori sono coloro che versano liberamente contributi in favore dell'associazione, condividendo le finalità dell'Associazione. I soci sostenitori non hanno diritto di voto. Per diventare soci sostenitori non è necessaria l'approvazione da parte del consiglio direttivo.

Soci atleti/praticanti sono coloro che, in possesso della tessera associativa dell'ente di promozione sportiva, svolgono attività agonistica o non, in favore dell'Associazione. I soci atleti/praticanti sono tenuti a vestire la divisa sociale nelle gare competitive e non alle quali partecipano tramite l'ente di promozione sportiva. Devono presentare domanda di ammissione su apposito modulo. Il consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante con giudizio insindacabile. I soci atleti/praticanti potranno godere di particolare assistenza da parte dell'Associazione a supporto dell'attività sportiva. I soci atleti/praticanti hanno diritto di esprimere il voto per la nomina del Referente sportivo e di un responsabile della tesoreria della sezione sportiva. I soci atleti/praticanti possono richiedere di diventare soci effettivi seguendo le modalità sopra indicate.

Soci onorari sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza: vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo. I soci onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo. I soci onorari hanno diritto di voto.

Art. 8

La qualità del socio si perde:

- a) Per decesso;
- b) Per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) Dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) Per esclusione. Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal consiglio direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'assemblea. In caso di recesso o espulsione il socio deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività del recesso o esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli altri associati e dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato

dell'associazione. Fermi restando gli obblighi di cui al presente Statuto, non sono previsti oneri di carattere economico a carico dell'Associato in caso di recesso. In tutti i casi di scioglimento, il rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annuale versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9

I minori di 16 anni possono assumere il titolo di socio solo previo consenso scritto dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale, senza acquisire il diritto di elettorato attivo e passivo.

Art. 10

Organi sociali e cariche elettive

Sono organi dell'Associazione:

- L'assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 11

Assemblea dei soci

L'assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci con diritto di voto. L'Assemblea viene convocata dagli amministratori, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dagli amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica. Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima. Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio di emails e sms a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno dieci giorni prima del previsto. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti di dibattito.

Art 12

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Art. 13

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Non è consentita la votazione per delega. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 14

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto. Per le votazioni e le elezioni si procede normalmente per alzata di mano o espressione diretta. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 15

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- Discute e approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico consuntivo;
- Definisce il programma generale attuale di attività;
- Procedo alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- Determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- Discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- Delibera sulla responsabilità dei consiglieri;
- Decide sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art.8;
- Discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art. 16

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; sullo scioglimento dell'associazione e sulla devoluzione del patrimonio. Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati con diritto di voto e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza a condizione che:

- Sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 17

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 7 membri, di cui almeno $\frac{2}{3}$ non abbiano superato il 35esimo anno d'età, nominati dall'Assemblea; esso dura in carica tre anni di esercizio e i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 18

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci con diritto di voto. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 19

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico:

- Elege tra i propri componenti il presidente e lo revoca;
- Elege tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;
- Nomina il tesoriere e il segretario;
- Attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

- Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- Predisporre all'Assemblea il programma annuale di attività;
- Presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- Conferisce procure generali e speciali;
- Instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- Propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- Riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- Ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal presidente;
- Delibera in ordine all'esclusione dei soci come da Art. 8;
- Delibera la perdita di qualità dei soci nei casi a), b), c) e d) dell'Art. 8; nel caso di esclusione d), la delibera del Consiglio Direttivo dovrà essere inserita, per la ratifica, all'ordine del giorno della prima Assemblea utile.

Art. 20

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 21

Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto, è il legale rappresentante dell'Associazione, di fronte a terzi ed in giudizio, ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procedura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica nella prima riunione utile del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 22

Il Tesoriere

Il Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo, sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Opera, con firma congiunta con il Presidente, con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari. Può avere firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 23

Il Segretario

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Art. 24

Referente sportivo

Il Referente sportivo è un membro del consiglio direttivo nominato dai soci atleti/praticanti, di cui fa parte. Rappresenta la sezione sportiva all'interno del consiglio direttivo. Il Referente sportivo si fa carico di promuovere i principi ed i valori sportivi elencati in questo statuto tra gli associati. Compito del Referente sportivo è quello di gestire le iscrizioni dei soci atleti/praticanti e di tutto ciò che concerne l'organizzazione della sezione sportiva. Il referente sportivo può delegare parte dei suoi compiti ad altri soci atleti/praticanti con procura generale o speciale.

Art. 25

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, ed è modificabile con delibera dell'Assemblea Ordinaria. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione morale; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio d'esercizio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'assemblea degli associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 26

Le entrate dall'Associazione sono costituite da:

- Quote associative e contributi di simpatizzanti;
- Contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- Contributi derivanti dal 2xmille e dall'8xmille;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- Ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 27

Il patrimonio sociale è costituito da:

- Beni mobili e immobili;
- Azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- Donazioni, lasciti e successioni;

- Altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 28

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione. L'Associazione è tenuta, per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente, alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art. 29

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 19 del presente statuto. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 30

Norma finale

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il d.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

Tortona, il 30.03.2021